

L'anno scolastico 2009-10 si conclude tra

ILLEGALITÀ, ATTACCHI ALLA COSTITUZIONE E ALLA LAICITÀ DELLA SCUOLA

Illegalità

Sono stati pubblicati in *Gazzetta ufficiale* solo lo scorso 15 giugno i tre regolamenti relativi al riordino del segmento della scuola superiore: licei, tecnici, professionali, che entreranno in vigore 15 giorni dopo la pubblicazione, come da iter e normativa vigente. Ciò non deve scoraggiarci dal sottolineare con forza provvedimenti, atteggiamenti, elusioni che hanno configurato illegittimi attacchi alla scuola della Costituzione e alla laicità della scuola. Proprio la normativa, infatti, che prevede che i regolamenti seguano un percorso obbligatorio prima di essere pubblicati, è stata disinvoltamente disattesa da questo Governo.

1 - La C.M. n. 17/2010 sulle iscrizioni nelle scuole secondarie di II grado è stata emanata (ha dato il via alle iscrizioni e le ha chiuse) senza che fosse concluso l'iter legislativo che ne è il presupposto. Pertanto abbiamo iscritto studenti ad una scuola totalmente inesistente, poiché priva di un quadro normativo di riferimento. Per di più gli studenti delle 2°, 3°, 4° dei Tecnici e Professionali si troveranno d'ufficio dall'anno prossimo una riduzione oraria fino a 4 ore e al taglio delle ore di laboratorio, in contrasto con l'offerta scolastica da loro scelta all'atto dell'iscrizione.

Avallare un criterio di sistemazione posteriore ad atti formali quali l'apertura e la chiusura delle iscrizioni avvenuta tramite una circolare ministeriale significa avallare un criterio di arbitrarietà assoluta, che ora è stato adottato per la scuola, in futuro potrebbe essere adottato per qualsiasi altro campo

2 - L'assegnazione dei “nuovi indirizzi” da parte del MIUR è avvenuta senza che si sia tenuto conto delle proposte dei singoli istituti - in contrasto con quanto stabilito negli stessi regolamenti- costringendo le scuole a improvvisare POF privi di contenuti certi e i genitori a iscrivere i figli in una situazione di incertezza del diritto. Si ricorda peraltro che la materia specifica è di competenza regionale.

3 - La C.M. n.37/2010 sugli Organici è stata emanata in assenza del compimento dell'iter dei regolamenti relativi al riordino del sistema scolastico per il quale la circolare stessa prevedeva gli organici. Inoltre non sono state sentite le Commissioni parlamentari e la Conferenza Unificata Stato-Regioni-EE.LL. e manca la firma del previsto decreto interministeriale. Questo provvedimento prevede tagli e riduzioni a danno della qualità dell'istruzione. E configura, come già la C.M. 38 dello scorso anno (peraltro impugnata), gravi difficoltà **nella pianificazione dell'organico e una palese violazione delle procedure legittime.**

4 - I Regolamenti relativi al riordino degli ordinamenti della Secondaria Superiore hanno raccolto – nel corso dell'iter obbligatorio cui sono stati sottoposti - pareri negativi o quanto meno critici nei diversi livelli delle sedi consultive, comprese le osservazioni, per gran parte inascoltate, del Consiglio di Stato. Su questa pseudo-riforma non è stato condotto nessun dibattito parlamentare.

5 - Per non bloccare l'avvio dell'a. s. 2010-11 sono stati emanati “decreti” relativi a quadri orari, che prevedono *curricula* in una scuola che ancora oggi non esiste, non essendo concluso l'iter legislativo.

6 - Sono ancora allo stato di bozza tanto il Regolamento sulle “classi di concorso” (dal quale dipendono gli stessi organici), quanto le nuove *Indicazioni Nazionali* definite sul sito del MIUR “in attesa di una vasta consultazione”. Tuttavia, la circolare sull'adozione dei libri di testo (scaduta il 1 giugno) ha chiamato gli insegnanti a compiere una scelta di carattere culturale, pedagogica e didattica come se il quadro legislativo di riferimento esistesse.